

Riconoscimento Internazionale “Udine Città della Pace” 2019 - XIX Edizione

Il 2000 - dedicato a Marialuisa Stringa, Presidente Emerito della FICLU - fu proclamato dalle Nazioni Unite
“Anno Internazionale della Cultura della Pace”, su iniziativa dell'UNESCO.

Il 17 Dicembre 2000, Piazza G. Matteotti (già Piazza San Giacomo), ribattezzata - durante l'iniziativa “Conoscenza in Festa”, promossa dall'Università degli Studi di Udine, “La Città della Conoscenza” (27 e 28 Giugno 2018) - come “Arena del Sapere”, venne proposta - da oltre un centinaio di cittadini, in particolare giovani - quale “Monumento Simbolo di Pace”.

Il Club per l'UNESCO di Udine¹ prosegue nel portare il proprio apporto alle iniziative assunte sul territorio relativo al “Friuli Storico” (dalle Alpi al Mare, dal Livenza al Timavo), del proposito dell'UNESCO: la promozione della Pace attraverso la cooperazione intellettuale.

Il Club di Udine mira, pertanto, a sottolineare e a rinnovare il messaggio dell'impegno per la cultura della Pace e della non-violenza, accanto al riconoscimento e alla condivisione dei diritti, e quindi dei doveri, universali, con attenzione speciale nei riguardi delle nuove generazioni, proponendo - in sintonia con altre agenzie educative - la riflessione e la concreta interiorizzazione dei principi universali dell'Organizzazione Internazionale - che da oltre tre decenni contraddistinguono l'obiettivo e il contenuto dell'azione del Sodalizio udinese - tramite un approccio, nell'ottica dell'UNESCO, verso il mondo ed i suoi abitanti, basato sul rispetto della dignità umana, sulla libertà di espressione, di parola e di culto, sulla democrazia e quindi la Pace.

A proseguimento del primo Decennio dedicato alla Pace proclamato dall'ONU e dall'UNESCO, nel 940° anniversario dell'atto di nascita della Patria del Friuli - Patrie dal Friül - (Il 3 aprile 1077 l'imperatore Enrico IV istituì lo Stato Patriarcale friulano e con esso l'antesignano Parlamento moderno d'Europa, uno dei primi esempi di Parlamento al mondo), il Club per l'UNESCO di Udine, in accordo con i Club per l'UNESCO di: Aquileia (UD), Gorizia, Venezia e Rivamonte Agordino (BL), indice la diciannovesima Edizione del Riconoscimento “Udine Città della Pace”, con l'intenzione di porgere un segno di stima a persone, Associazioni, Istituzioni o Enti che si siano distinti, in loco e oltre (nel territorio italiano e all'estero), in attività di testimonianza e di promozione di valori relativi alla Pace, negli ambiti di: Educazione, Scienza, Cultura, Comunicazione.

Il Riconoscimento “Udine Città della Pace”, conferito, fino al 2011, presso il Salone del Parlamento della Patria del Friuli, nel Castello di Udine - che il 18 Luglio 2019 festeggia il 1567° compleanno - (dove si riuniva il Consiglio della Patria del Friuli, durato fino all'occupazione napoleonica del 1797), anche nel 2019 verrà consegnato in “Sala Ajace” di Palazzo D'Aronco (Piazza Libertà), costruito fra il 1911 e il 1925 ad opera dell'architetto friulano Raimondo D'Aronco.

L'evento avrà luogo nella giornata di Martedì 17 Dicembre 2019, alle ore 17.00, diciannovesimo anniversario dell'intitolazione di Piazza Matteotti a “Monumento Simbolo di Pace”.

COMITATO ORGANIZZATORE E SEGRETARIATO GENERALE

Le candidature al Riconoscimento (corredate da curriculum) segnalate da persone, Associazioni, Enti e Istituzioni vengono protocollate dal Segretariato Generale del Club per l'UNESCO di Udine, ideatore e organizzatore dell'iniziativa, che ha compiti di coordinamento e di assistenza nella messa a punto e nello sviluppo del Progetto, cura l'accoglienza delle proposte trasmesse e le sottopone all'analisi del Comitato.

Il Comitato opera presso la sede legale del Club, sita in Udine, via Solferino, 7 (cell. 330.241160; tel./fax 0432.521124; clubperlunesco.udine@gmail.com; - www.udineclubunesco.org).

Le proposte vanno inviate al Club entro il 2 Ottobre 2019 (Giornata Internazionale della Non-Violenza).

Renata Capria D'Aronco
Presidente del Club per l'UNESCO di Udine

Nella filosofia del primo Decennio Internazionale per la promozione di una cultura della Pace e della non-violenza

A proseguimento del ricordo del Centenario della Grande Guerra, trentacinque anni in seguito alla Dichiarazione sul Diritto dei Popoli alla Pace, sancito dall'Assemblea Generale (con la Risoluzione 39/11 del 12 Novembre 1984) e trent'anni dopo il lancio, da parte dell'UNESCO, del concetto di “Cultura della Pace”.

Udine, 20 Febbraio 2019 - Giornata Mondiale della Giustizia Sociale [Lista delle Giornate Internazionali d'Azione deliberate dall'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite)]



2019

- Anno Internazionale delle Lingue Indigene. In difesa di chi lotta per la propria identità
- Anno Internazionale della Moderazione
- Anno Internazionale della Tavola Periodica degli elementi chimici

1- a - Club per l'UNESCO di Udine: Membro della Federazione Italiana dei Centri e Club per l'UNESCO, Associata alla Federazione Mondiale. La Federazione Italiana è Ente accreditato dal MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - per la formazione e l'aggiornamento del personale della Scuola (DM 177/2000, art. 4. Art. 66 del c.c.N.I. e artt. 2 e 3 Dir. N. 90/2003. Le iniziative di formazione organizzate da soggetti accreditati o riconosciuti come qualificati si avvalgono del riconoscimento del MIUR per coloro i quali vi partecipano.

b - Iscrizione (n° 605) al Registro Regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui all'art. 20 della L.R. 23/2012



Udine, Piazza "G. Matteotti"

Nell'anno 2000 un centinaio di giovani cittadini udinesi propose, quale "Monumento Simbolo di Pace", Piazza "G. Matteotti" (già Piazza San Giacomo), ribattezzata [durante l'iniziativa "Conoscenza in Festa", promossa dall'Università degli Studi di Udine "La Città della Conoscenza" (27-30 Giugno 2018)] - come "Arena del Sapere".

Il 17 Dicembre 2000, a Udine, avvenne la cerimonia per il riconoscimento del "Monumento Simbolo di Pace"

17.XII.2019: 19° ANNIVERSARIO della Cerimonia di apposizione della Targa

Principi che stanno alla base del Programma a suo tempo coordinato da *Marialuisa Stringa*, [Segretario Generale della FICLU (Federazione Italiana Club e Centri per l'UNESCO), durante la presidenza di *Tullio Tentori*], nello spirito che l'UNESCO e la Commissione Italiana raccomandano, come è stato sempre indicato ai Club interessati all'ambito riconoscimento, "è fondamentale che il monumento o sito riconosciuto continui a realizzare la sua missione di Pace attraverso programmi, iniziative, conferenze, incontri di formazione volti a costruire la Pace".

Il programma "Monumenti Simboli di Pace", creato dall'UNESCO in occasione dell'Anno per la Cultura di Pace, intende affermare che il luogo o il sito indicato, in forza del messaggio che sa offrire, sul territorio, agli abitanti tutti, in particolare ai giovani, deve avere rappresentato e continuare a rappresentare tuttora - un significato di Pace, avvertito come tale dai cittadini ai quali il Bene indicato 'appartiene' simbolicamente. Il valore artistico non rappresenta elemento determinante. Ciò al fine di non ingenerare l'interpretazione che il sito o il monumento sia stato dichiarato dall'UNESCO Governativo "Patrimonio Mondiale" e non sia invece - ed esclusivamente - "simbolo e testimonianza di Pace" nel passato, nel presente e impegno per la perenne costruzione di una cultura di Pace".

Centotré anni dopo la Grande Guerra, trentacinque anni in seguito alla Dichiarazione sul Diritto dei Popoli alla Pace sancito dall'Assemblea Generale (con la Risoluzione 39/11 del 12 Novembre 1984) e trent'anni dopo il lancio, da parte dell'ONU e dell'UNESCO, del concetto di "Cultura della Pace



Targa posta nel lato Ovest della Piazza

IDEE PER INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA CULTURA PACE DA PROPORRE ALLA CITTADINANZA E DA REALIZZARE IN QUESTA PIAZZA

.....

.....

Nome e Cognome (e dati)

Si prega di inviare le proposte al Club per l'UNESCO di Udine entro il 10 Dicembre 2019 (Giornata dei Diritti dell'Uomo)

Quarantaquattro anni or sono, il 17 Dicembre 1975 entrava in vigore la Convenzione istitutiva della Lista del Patrimonio Mondiale, approvata trentun anni prima dall'UNESCO